

Assemblea Pubblica

dei Cittadini Alluvionati del Quartiere Montanara

giovedì 27 novembre, ore 20:30

Sala Civica (ex circoscrizione), Largo Otto Marzo 9/A

Dopo i tragici avvenimenti calamitosi del 13 ottobre 2014, che hanno travolto con fango e acqua interi quartieri di Parma, provocando danni a cose e persone, crediamo sia importante creare un momento di incontro e di confronto tra i tanti cittadini che a loro insaputa hanno subito ingenti danni economici.

Solo negli ultimi 10 anni su tutto il territorio nazionale si sono verificate alluvioni devastanti che hanno provocato decine di morti e miliardi di euro di danni.

Incuria, devastazione del territorio, cementificazione selvaggia, scarsa manutenzione e tutela dei beni comuni sono le cause principali attuate da una politica scellerata su tutto il territorio nazionale e in Provincia di Parma in modo particolare.

Denunciamo la giravolta dello scaricabarile sulle responsabilità politiche ed operative dei vari Enti (Comune, Provincia, Regione) preposti alla tutela e alla salvaguardia del territorio e della incolumità dei cittadini.

Rivendichiamo con forza che chi ha subito danni deve avere la certezza di essere risarcito subito e mobilitiamoci per vedere un cambio di tendenza radicale nella politica per la difesa dei beni comuni.

Basta grandi e inutili opere (TAV, Ponte sullo stretto, TI-BRE) che contribuiscono alla devastazione di un paese a forte rischio idrogeologico, la priorità deve essere la messa in sicurezza del territorio con investimenti certi che produrranno posti di lavoro socialmente utili e sicurezza ai cittadini.

Invitiamo gli alluvionati, le varie associazioni sensibili alle tematiche ambientali, personalità e professionisti competenti ad incontrarsi per creare un comitato civico auto organizzato per potere avere un peso politico e di controllo popolare nella fase post emergenza. Un comitato civico che nella fase del post alluvione mantenga viva l'attenzione per non fare spegnere i riflettori mediatici costringendo gli alluvionati a leccarsi le ferite nella completa solitudine. Comitato che sia di denuncia e di controproposte per creare coscienza civica e ambientale, rivendicando il diritto ad una informazione democratica con l'attuazione dei Piani Comunali di Protezione Civile, attraverso la partecipazione attiva e popolare. Valorizzare le energie solidali che hanno espresso i tanti giovani, mobilitati autonomamente, nell'aiutare le popolazioni colpite.

Per la costituzione di un Comitato Civico Unitario

Intervengono

Giuliano Serio coordinatore Rete Ambiente

Nicola Luberto coordinatore Rete Nazionale del Popolo Alluvionati

Luca Ghirlanda coordinatore Comitati Val di Magra